

SOVERE

# Nuova materna, al via i lavori

Sarà pronta tra un anno e comprenderà anche un asilo nido

■ Sarà pronta a fine ottobre la nuova scuola materna di Sovere. Il trasloco degli arredi dall'attuale struttura di via Cavour all'edificio in fase di costruzione in località Canne-ve verrà attuato durante le vacanze di Natale: in questo modo i bambini potranno frequentare la nuova scuola materna a partire da gennaio 2006.

L'opera, per la quale il cantiere è stato aperto da alcuni giorni, sorgerà su una superficie di 4.500 metri quadrati, potrà accogliere fino a 168 bambini e avrà un costo complessivo di 1.410.000 euro. Tale somma sarà finanziata con fondi propri del Comune (ottenuti tramite oneri di urbanizzazione e alienazione di immobili) per 510.000 euro e, per 900.000, con un mutuo contratto con la Cassa depositi e prestiti.

Il progetto della scuola materna è legato a quello che coinvolge le elementari: le aule lasciate libere dai bimbi dell'asilo permetteranno infatti di riunire tutti gli scolari in un solo plesso, quello appunto di via Cavour. Oggi, infatti, i bambini frequentano le lezioni sia in via Cavour (proprio nel plesso dove si trova anche la materna), sia in via Senatore Silvestri.

Il progetto del nuovo asilo, redatto dall'architetto Massimo Facchinetti, verrà realizzato dall'impresa «Vi-

gani Giacomo» di Bergamo. «La scuola è collocata in una posizione ideale, lontana dal traffico e in una zona dall'alta qualità paesistica e ambientale. Inoltre è vicina agli impianti sportivi», spiega l'architetto Facchinetti.

Studiata in modo da far fronte alla continua e rapida crescita del numero degli abitanti, la struttura potrà accogliere sei bambini lattanti, 12 divezzi e 150 di età prescolare. La scuola materna avrà forma semicircolare e sarà distinta in tre blocchi principali: ingresso, aule e direzione. Le due sezioni dell'asilo nido saranno collocate alle estremità del blocco rettangolare che avrà per base il diametro del cerchio. La scelta di collocarle in tale posizione scaturisce dall'esigenza di separare le sezioni che corrispondono alle due

principali fasi di crescita del bambino. Da una parte ci sarà l'unità lattanti, con soggiorno, zona riposo, locale cucina e cambio; dall'altra l'unità divezzi con spogliatoio e sale movimento, comunicazione, pranzo e attività didattiche.

Le aule didattiche e d'insegnamento saranno sei, ognuna sarà dotata di servizi igienici. Sul lato ovest verrà ricavata una sala per la psicomotricità, sul lato est troveranno invece posto il dormitorio per il riposo dei più piccoli e spazi gioco.

Elia Mutti



A Sovere i lavori per la nuova materna sono partiti: è già visibile la forma semicircolare della pianta (foto Tarzia)

ENDINE

# Tutela ambientale Oggi si riunisce il gruppo «Nevas»

■ Un'associazione costituita da persone attente alle problematiche ambientali e pronte a sensibilizzare le istituzioni e le amministrazioni locali in merito allo sviluppo urbanistico del territorio. Si tratta del Nevas, il Nucleo ecologico Valcavallina Alto Sebino, i cui soci si ritroveranno questa sera, nella sala consiliare del municipio di Endine Gaiano, per la loro annuale assemblea.

Nel corso della serata i soci saranno invitati a riflettere su alcune proposte operative per il 2005 e sulla realizzazione di una nuova struttura organizzativa per rendere più efficaci gli interventi dell'associazione.

*I soci del gruppo, che seguono la salute del lago e del Chero, hanno indetto l'assemblea annuale*

Mario Suardi, presidente del Nevas, annuncia: «In questi giorni stiamo ultimando un notiziario nel quale sono stati raccolti alcuni interventi su tematiche che seguiamo da sempre, come lo stato di salute delle acque del lago di Endine, alcuni interventi previsti sul fiume Chero, il riassetto organizzativo della Valle del Freddo e su

altri problemi ambientali che affliggono il territorio». «Un altro tema - aggiunge Suardi - su cui vorremmo vigilare è l'evoluzione dei parchi locali di interesse sovracomunale dell'Alto Sebino e del lago d'Endine. Il Nevas, insomma, intende porsi come strumento di controllo dell'operato delle amministrazioni comunali per quanto riguarda le tematiche ambientali. La riunione di venerdì (domani per chi legge, ndr) servirà anche per fare il punto sulla situazione». I soci provengono principalmente dalla Val Cavallina e dall'Alto Sebino, ma anche da alcuni paesi della Val Seriana. L'inizio dell'assemblea è previsto per le 20,45.

Giuseppe Arrighetti

BREVI

### Sovere, visita alla mostra di Giovan Battista Moroni

■ Il Comune di Sovere e la commissione biblioteca organizzano per domenica 13 marzo la visita alla mostra di Giovan Battista Moroni. Alle 15,30, l'ingresso alla mostra, la visita al palazzo Moroni e al chiostro di San Francesco. Alle 19 la partenza per il rientro. La quota di partecipazione è di 12,80 euro a persona. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla biblioteca in via San Gregorio, o telefonare allo 035.981104.

### Sovere, censimento delle case in affitto per le vacanze

■ La Pro loco di Sovere ha avviato un censimento per conoscere quali sono gli appartamenti e le case disponibili per essere affittate a coloro che intendono trascorrere le vacanze in paese. Il presidente Mario Romano ha invitato i proprietari di immobili interessati all'iniziativa a comunicare all'ente turistico (tel. 035.981.349) il periodo in cui l'appartamento è disponibile. L'intervento della Pro loco è gratuito.

### Alto Sebino, un furgone in dono ai volontari

■ Gli imprenditori del comprensorio Alto Sebino-Valcamonica aderenti ad Assocamuna (telefono 0364.534.580) doneranno ai Volontari del Soccorso Valcamonica un furgone per disabili, dotato di piattaforma elevatrice. Il mezzo verrà presentato alle 11 di domani alle piscine di Darfo Boario Terme. Alla cerimonia saranno presenti i presidenti delle due associazioni, il sindaco e gli assessori del paese.

### Boario, sfida «in rosa» sul campo da calcio

■ Calcio internazionale «in rosa» sabato allo stadio comunale di Darfo Boario Terme. Sul rettangolo di gioco della cittadina termale si confronteranno in una partita amichevole le nazionali Under 19 d'Italia e della Repubblica Ceca. La manifestazione, organizzata dall'assessorato allo Sport, inizierà alle 15. L'ingresso allo stadio è gratuito.

### Alto Sebino, convegno con don Mazzi e Crepet

■ «Quale futuro per la coppia?» è la domanda cui cercheranno di rispondere don Antonio Mazzi e il professor Paolo Crepet nel corso del convegno che si svolgerà questa sera alle 19 al Centro fiere del Palazzo congressi di Boario Terme. Il convegno è inserito nel contesto della manifestazione «Expo Sposas» che verrà inaugurata alle 18. Rimarrà aperta fino alle ore 23 di domenica.

LA STORIA/1

# Tanzania, l'aiuto degli «Amici»

Ristrutturato l'ospedale guidato da padre Manenti di Carobbio

■ Ha un volto nuovo il reparto di maternità e per neonati prematuri al «Bukumbi Hospital» a Mwanza, una cittadina collocata nel Nord della Tanzania; è il risultato ottenuto grazie all'impegno del gruppo «Amici bergamaschi di padre Franco Manenti» che dal 6 dicembre al 19 gennaio hanno lavorato per ristrutturare uno dei reparti più frequentati e malmessi della struttura ospedaliera africana. Tra i volontari (tutti pensionati) che si sono impegnati in questa attività ci sono Massimo Vigani, 67 anni, di Carobbio; Mario Savoldi, 65 anni, di Gorlago; Ernesto Brignoli, 65 anni, di Carobbio; Antonio Bertocchi, 58 anni, di Gorlago; Ferdinando Lussana, 56 anni, di Bergamo, e Margherita Gambarini, 51 anni, di Gorlago. La loro tenacia ha ridato smalto - così come lo scorso anno per la ristrutturazione della sala operatoria del «Bukumbi Hospital» - agli intonaci ormai logori, alla precedente pavimentazione in cemento e agli infissi inadeguati del vecchio reparto di maternità.

Molta soddisfazione per il risultato ottenuto grazie al lavoro dei volontari negli ultimi anni trapela dalle parole di padre Franco Manenti, 60 anni, il frate francescano nativo di Bolgare e poi trasferitosi a Carobbio degli Angeli che, portando anche la sua opera di medico chirurgo, è in missione da 14 anni in Tanzania. Dal 5 febbraio fino al 10 marzo rimarrà nella Bergamasca, per poi far ritorno a Mwanza. Laureato in teologia a Roma e in medicina a Milano, dal 1986 al 1990 è stato in Somalia, a Corion, dove ha fondato un ospedale. «Nel 1991 sono arrivato a Mwanza - spiega - volevano chiudere il «Bukumbi Hospital» per insufficienza di personale e per carenza di fondi. Insieme a padre Riccardo Rota Graziosi di Mapello siamo riusciti a ridare vita alla struttura. L'anno scorso sono stati conclusi i lavori per la riqualificazione della sala operatoria e a gennaio invece sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione del reparto di maternità e per i prematuri. Gli Ospedali Riuniti di Bergamo ci hanno donato tre incubatrici. Anche il Rotary Club di Milano nei mesi scorsi ci ha offerto un'autoclave e alcuni filtri per la depurazione dell'acqua. In futuro, è in programma il rifacimento del laboratorio dell'ospedale».

Monica Armeli



Il gruppo di volontari con padre Manenti (il secondo in alto da sinistra)

LA STORIA/2

# A Treviglio il missionario incontra il Kiwanis

■ «Per l'esemplarità della sua vita di sacerdote e di medico chirurgo, interamente dedicata al servizio dell'umanità sofferente, in particolare dei malati e dei bambini dell'Africa», «per la sua strenua voglia e capacità di ricominciare, dopo ciascuna delle innumerevoli prove personali superate nelle condizioni più difficili di indigenza e di malattie, con il continuo sacrificio di sé». Con questa motivazione, il Kiwanis International ha consegnato a padre Francesco Manenti, per l'anno 2003-2004, il premio «We Build». Padre Manenti, in quell'occasione, non era potuto intervenire per ritirare il premio e al suo posto aveva delegato il fratello Annoio. Aveva però fatto avere una lettera al governatore del Distretto

Italia, Piero Grasso, nella quale scriveva: «Con gioia ho ricevuto comunicazione dell'assegnazione del premio, ma l'attenzione all'ospedale non mi permette di lasciarlo». Successivamente, alcuni Club della prima divisione del Kiwanis, hanno fatto pervenire missionario materiale sanitario. Tutto questo ha portato padre Manenti, in occasione del suo rientro a casa, a voler incontrare i soci kiwaniani e quanti volessero conoscere la sua attività: l'appuntamento è per domani al Teatro Filodrammatici di Treviglio, in piazza Santuario, con inizio alle 15.30. All'incontro, oltre a numerosi soci dei club Kiwanis della Lombardia e del Nord Italia, interverranno le autorità locali.

Mattia Malzanni

GRUMELLO

# Avis e Aido Giornata del ricordo

■ Molte le persone che, nell'arco di anni, hanno contribuito ad accrescere il bagaglio storico dell'Avis-Aido di Grumello del Monte, sia attraverso un impegno nell'ambito amministrativo, sia come volontari che come benefattori. «Quale modo migliore - spiega Aldo Pezzotta, presidente Avis - per mantenere vivo il ricordo di queste persone, ormai scomparse, se non tramite una serata a loro dedicata?». L'appuntamento, intitolato «Giornata del ricordo», è quest'anno giunto alla sua terza edizione.

Il presidente dell'Avis, il vicesindaco di Grumello Mario Antonio Brignoli e i familiari delle persone da ricordare si sono incontrati nella sede del gruppo. Lì è stata celebrata la Messa dal curato don Loran Tomasoni, durante la quale sono stati ricordati Luigi Gambarini, Giuseppe Ravelli e sua moglie Savina Borsato, Giuseppe Belotti, Ulisse Pigolotti, Lorenzo Mazzuchelli, Francesco Nicolai, Luciano Mazzuchelli, Francesca Zanini, Francesco De Paolis, Giuseppe Rossi, Arturo Rossi, Severa Gavazzoni, Emilia Perletti, Gian Luigi Silini, Maria Santini e Gian Franco Ceroni e Giacomo Mario Paris.

Momento centrale della serata è stata l'intitolazione dell'ufficio presidenza e della sala ristoro della sede Avis. La prima è stata dedicata a Francesco Nicolai, presidente del sodalizio scomparso nell'ottobre di quest'anno: sono stati la moglie e i figli a scoprire la targa alla memoria. A svelare la targa alla memoria del piccolo Ulisse Pigolotti, donatore di organi scomparso il 24 luglio 2004, sono stati i genitori e i nonni. A lui è stata intitolata la sala ristoro.

LOVERE

# Da Canterbury per le lezioni al «Battisti»



Il convitto «Battisti»

■ Un corso d'inglese speciale, quello attuato per i ragazzi delle medie del convitto «Battisti» di Lovere: si chiama «English in action». Oltre a consentire agli alunni una vera «full immersion» nella lingua grazie alla presenza di docenti di un istituto della città inglese di Canterbury, il corso si concluderà nel modo che meglio consentirà di applicare quanto imparato, ossia con un viaggio di studio Oltremarica. Le lezioni sono iniziate lunedì, mentre la partenza per il viaggio è fissata per domenica. Il progetto che coinvolge i ragazzi delle medie si articola in 25 ore, durante le quali alcuni insegnanti provenienti da Canterbury sostituiscono i docenti italiani. Gli alunni sostengono test all'inizio e alla fine della settimana, mentre i programmi sono sperimentati e consolidati da oltre 10 anni: l'esperienza di scambio con docenti stranieri coinvolge infatti il convitto da tempo.

«Il normale svolgimento delle lezioni - spiegano gli organizzatori - è sospeso al fine di costruire percorsi comunicativi tra i ragazzi e i docenti inglesi. Al termine del programma viene rilasciato a ogni studente un documento che indica il livello di preparazione ottenuta».